

Ceduta la Sinpa, dipendenti preoccupati

Pubblicato: Mercoledì 30 Agosto 2006

Un'altra grande azienda alimentare del varesotto balza agli onori della cronaca. Dopo la chiusura degli stabilimenti della D.Lazzaroni di Saronno, ora è in pericolo anche **la Sinpa di Caronno Pertusella**, con circa **80 dipendenti**, azienda specializzata nella produzione di **pane congelato**. Lo stabilimento, infatti, dopo soli cinque anni della sua acquisizione da parte del **Gruppo Gran Milano** (società partecipata della Barilla che comprende anche marchi storici come "Le tre marie"), pare venga ceduto a un imprenditore di Novara. La cessione preoccupa i sindacati che non vedono le basi finanziarie che possano garantire la continuazione dell'attività della Sinpa. La Flai Cgil ha infatti chiesto un **tavolo di confronto urgente** con la proprietà. «Potremmo essere – spiega Domenico Lumastro, segretario provinciale della Flai Cgil – **alla vigilia di una operazione finanziaria speculativa** su una società che rischia di vedere sempre più compromesse le sue prospettive industriali».

La notizia della cessione dell'azienda è apparsa sul Sole 24 ore lo scorso 23 agosto e da allora è stato un susseguirsi di incertezze e voci. «Solo cinque anni fa questa Azienda veniva ceduta al gruppo GranMilano e ci veniva comunicato che **tale acquisizione era strategica per il Gruppo** al fine di completare la gamma dei prodotti da forno ma in quest'ultimi anni invece di un suo consolidamento e sviluppo produttivo e commerciale abbiamo assistito ad un suo impoverimento – prosegue Lumastro -. Noi crediamo che **frammentare il gruppo sia complessivamente un danno industriale**, a partire dalle conseguenze devastanti dal punto di vista occupazionale, ma anche per la perdita di specializzazioni e competenze specifiche che i lavoratori di Caronno Pertusella hanno evidenziato in questi anni».

Giovedì mattina è già in programma un incontro tra sindacati e proprietà della Sinpa. Per i sindacati è chiaro l'obiettivo dell'incontro che verterà soprattutto su una maggiore conoscenza del nuovo acquirente e tutela per il futuro dell'azienda: «A questo punto – conclude Lumastro – diventa fondamentale **capire come stanno le cose**, le volontà del possibile nuovo acquirente, che dalle prime notizie ci preoccupano in quanto non confortate da adeguate risorse finanziarie, ma nemmeno da tradizione industriale, e **conoscere un piano industriale a medio termine in grado di garantire un consolidamento dell'attività**, stabilità e sviluppo per tutti i lavoratori, occupati a Caronno Pertusella».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it